

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Sezione 1 – INFORMAZIONI GENERALI

Luogo di compilazione MARZABOTTO data 16/09/2011

PROPONENTE:	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di: MARZABOTTO	Prov BO	abitanti n.... 6.850 <i>(alla data di pubblicazione sul BURT del bando)</i>
	<input type="checkbox"/>	Unione o aggregazione di comuni: <i>(indicare anche il Comune capofila:)</i>	Prov ..	abitanti n.... <i>(alla data di pubblicazione sul BURT del bando)</i>
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Dott. Arch. Paolo Tolomelli		indirizzo Piazza XX Settembre n. 1 40043 Marzabotto (Bologna) Tel. 0516780527, fax 051931350, e-mail urban@comune.marzabotto.bo.it	
TITOLO PROPOSTA	"UN PAESE DA RITROVARE"			
APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA	Atto Giunta comunale n. 181 del 20/09/2011			
	Atti delle Giunte comunali di ciascun comune appartenente a Unioni o Aggregazioni di Comuni (numeri e date)			
RICHIESTA DEL CONTRIBUTO	€ 50.000 (contributo necessario per espletare il Concorso) <i>(specificare l'eventuale copertura del finanziamento eccedente il contributo regionale, qualora l'apporto dello stesso contributo risulti inferiore al costo ipotizzato della proposta)</i>			

Sezione 2 - LOCALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA

SUPERFICIE TERRITORIALE IN MQ.	mq.: 72.000 <i>(riportare indicativamente su un estratto aggiornato della Ctr, da allegare alla scheda il perimetro della superficie territoriale che attiene alla proposta, evidenziando i rapporti con l'intorno)</i>
ABITANTI RESIDENTI	n° abitanti interessati dalla proposta (centro abitato del Capoluogo) = 1.650 <i>(riferiti indicativamente alle parti oggetto della proposta e alle aree circostanti che potrebbero essere coinvolti dagli eventuali effetti indotti degli interventi)</i>
AMBITO (LR 20/00 e smi) O ZONA OMOGENEA (LR 47/78 e smi)	Aree per l'urbanizzazione primaria, secondaria e generale, Zona G <i>(indicare in conformità alle localizzazioni urbanistiche richiamate all'art. 4 del bando, gli ambiti o le zone omogenee alle quali la proposta fa riferimento)</i>
STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI VIGENTI	Piano Regolatore Generale - Variante Generale 2001 Adottato il 26.04.1999.. con Del. Com. n° 28. Approvato il 21.05.2011.con Del. Prov. n° 162. <i>(riportare gli estremi della approvazione degli strumenti urbanistici generali e degli eventuali strumenti operativi e attuativi e assimilabili ai quali la proposta fa riferimento)</i>
ALTRI STRUMENTI E PROGRAMMI OPERATIVI	Programma di Riqualificazione Urbana ai sensi della L.R. n° 19/98 modificata e integrata, avviato con il Documento d' Indirizzo allegato <i>(segnalare l'eventuale coesistenza di strumenti e programmi di settore che possono interagire con la proposta ivi incluso il Documento Programmatico per la Qualità Urbana).</i>

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Note:

Sezione 3 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA

<p>QUADRO CONOSCITIVO</p>	<p><i>Il centro abitato di Marzabotto si è formato nel dopoguerra, in seguito al massacro del 10/44: quando le truppe tedesche distrussero gli insediamenti della zona montana, insieme agli abitanti che vi avevano trovato rifugio. La Medaglia d'Oro al V. M. del Comune attesta quel tragico episodio. L'attuale centro ha quindi un valore simbolico (non solo locale), nelle dolorose testimonianze che custodisce. Per storia e natura, il centro stesso si presenta "tutto insieme" quale grande tema collettivo unico e unitario. Non è la sua dimensione che ne motiva il rango di capoluogo (conta meno di 1.600 abitanti su un totale di circa 6.800), bensì la sua capacità di raccogliere in un luogo unitario e ben definito una molteplicità di funzioni, significati, temi collettivi. La cui cospicua presenza, in uno spazio urbano di così piccole dimensioni, ne rappresenta una caratteristica peculiare. La sua dislocazione territoriale è ricca di aspetti paesaggisticamente rilevanti. Disposto (a quota 130) nella stretta fascia di fondovalle compresa fra il contrafforte appenninico e la gola sinistra del Reno, sul versante orientale il centro prospetta sui territori degli eccidi, che oggi costituiscono il Parco Storico Regionale di Monte Sole. In tale fascia, il centro è compreso fra le due principali infrastrutture interregionali: la strada statale n° 64, e la ferrovia Porrettana. Ha quindi un elevato livello di accessibilità. Sul versante occidentale l'emergenza collinare è caratterizzata dalla Villa Aria, borghetto proto-industriale al centro di un vasto parco signorile, collegata da un viale alberato con il centro di Marzabotto. Scendendo verso est, sempre a diretto contatto con l'abitato, c'è l'area archeologica della città etrusca di Misa, del V sec. a.C.: ancora oggi poco valorizzata e poco conosciuta dal punto di vista turistico, non ostante la sua grande importanza. La sua stessa presenza rivela una condizione locale favorevole ed apprezzato per idoneità insediativa. Tale contesto rappresenta, per il centro di Marzabotto, un sistema ambientale, paesaggistico, storico, culturale, di valore e importanza non comuni: un patrimonio locale di prim'ordine, meritevole della massima attenzione, e suscettibile di notevoli potenzialità.</i></p> <p><i>(fornire una breve descrizione della situazione urbana oggetto della proposta, degli usi insediati e delle principali criticità che si intendono rimuovere in riferimento alla scala di intervento, nonché informazioni sui fattori ambientali, climatici, ecosistemici, insediativi e socioeconomici relativi all'ambito interessato)</i></p>
<p>FINALITÀ E CONTENUTI DELLA PROPOSTA DEL CONCORSO DI ARCHITETTURA</p>	<p>Nella strategia di riqualificazione urbana del Comune di Marzabotto, è individuato l'ambito specifico d'interesse prioritario – ai fini della qualità urbana – da affrontare attraverso il Concorso d'Architettura. Esso è costituito dal sistema integrato degli spazi pubblici collettivi, sistema spaziale che "lega" in sequenza i numerosi temi collettivi, di cui è ricco (e caratterizzato) il centro di Marzabotto. E' un'ambito di tipo "diffuso"; che nelle sue articolazioni – in strade, piazze, giardini e passeggiate – e nei suoi recapiti primari – i vari temi collettivi funzionali e simbolici – interessa e coinvolge tutto il centro abitato. Oggetto specifico del Concorso è proprio il sistema degli spazi pubblici: in cui è fondamentale il contributo che ogni elemento può fornire all'insieme. Di qui la necessità di una visione "di sistema": che si dimostra – essa stessa – un notevole fattore di qualità urbana. Brevi tratti di percorsi o altri spazi urbani, stabiliscono interconnessioni decisive per la vita del centro; nel quale le piccole dimensioni pedonali costituiscono un valore aggiunto della vita collettiva. Il progetto deve affrontare le questioni della fruizione collettiva, dell'architettura pubblica e dell'arredo urbano; come pure del buon uso e della manutenzione degli spazi ed opere. Inoltre il progetto deve considerare anche qualità e potenzialità di riqualificazione dei "bordi" dello spazio pubblico, specialmente per il piano terra dei fronti commerciali, ed eventuali possibilità di loro implementazione. Infine, il progetto deve esplorare le più indirette potenzialità aggregative e comunicative; come pure le possibilità d'impiego di segni e linguaggi appropriati, eventualmente anche utilizzando, a fini semantici oltre che energetici e di gestione e controllo, le più opportune tecnologie innovative. Un progetto di</p>

	<p>questo genere si caratterizza per i valori (culturali e simbolici) della riqualificazione; per i suoi effetti diffusi e intersettoriali, per il coinvolgimento degli attori sociali nelle scelte di progetto e di gestione; per la possibilità di esplorare soluzioni, tecniche e modalità innovative; per lo “spazio” che può essere riconosciuto a risposte “creative”, e magari inattese, sui fattori che incidono sulla capacità di abitare lo spazio urbano .</p> <p>Si tratta di conseguire miglioramenti e valorizzazioni dello spazio pubblico, ma anche – per conseguenza – dell’intero organismo urbano. In altri termini, la valorizzazione può essere diretta e indiretta: la riqualificazione dello spazio pubblico può avere effetti positivi sulle attività commerciali e sui pubblici esercizi, rafforzando il mix dell’offerta, stimolando il rinnovo e il potenziamento delle strutture, e perfino incoraggiando la promozione delle attività turistiche indotte. Inoltre gli interventi d’integrazione spaziale e funzionale, migliorando le condizioni di fruizione degli spazi pubblici, rappresentano una premessa importante per sviluppare e diffondere la frequentazione dei luoghi, la loro appropriazione collettiva, le occasioni di pratica e coesione sociale, e di auto-riconoscimento della comunità locale. Non meno importante è l’azione che il progetto può sviluppare nel campo della valorizzazione paesaggistico-ambientale. Riferimenti e recapiti del sistema spaziale abbracciano un contesto paesistico – molto significativo in sé – che non di meno lo è per le sue prospettive dal punto di vista degli spazi urbani. I suoi traguardi visuali (crinale, colle, parco, golena del fiume, ecc.) rappresentano un “valore aggiunto” per quello spazio urbano. E, d’altra parte, l’immagine che ne risulta, arricchita, promuove la stessa fruizione dei valori paesaggistici, naturalistici, ecologici, ecc., dell’ambiente d’appartenenza. Per quanto riguarda continuità degli spazi pubblici, collegamento fra i temi collettivi, e integrazione con la struttura urbana – per definizione l’essenza stessa del progetto – una particolare attenzione va riservata alla necessità di connessione “urbana” con l’area archeologica di Misa, che comprende anche il Museo Nazionale Etrusco P. Aria. Una connessione la cui mancanza, fino ad oggi, appare quasi incredibile, se solo si pensa alle potenzialità che in tal modo sono state e sono banalmente perdute; e per la cui realizzazione il progetto appare un’occasione imperdibile e irripetibile.</p> <p>Il coordinamento delle infrastrutture urbane, degli spazi pubblici, dell’arredo (pavimentazioni, illuminazione, servizi, eliminazione di barriere architettoniche, segnaletica, ecc.), e dell’impianto del verde, è un risultato implicito nei risultati attesi dal progetto. Ma la “scommessa” più importante è che la riqualificazione dello spazio pubblico, cioè dell’ambiente dell’interazione quotidiana degli abitanti, produca nel tempo un altro risultato molto prezioso. Quello di agire a favore di una sempre migliore consapevolezza degli abitanti, e quindi di un loro sempre più sentito auto-riconoscimento: che vuol dire prendersi cura dell’ambiente, accrescere il senso civico, esercitare il controllo sociale spontaneo. Anche a beneficio della qualità dell’ambiente urbano e della sua manutenzione.</p> <p><i>(illustrare modalità e obiettivi della proposta oggetto del concorso, indicando i contenuti, le caratteristiche architettoniche, morfologiche, tecniche e funzionali degli interventi e delle azioni ipotizzabili, nonché i risultati attesi in termini di impatto sui sistemi insediativo, economico, ambientale, paesaggistico)</i></p>
<p>PRATICHE DI PARTECIPAZIONE E DEI PERCORSI OPERATIVI IPOTIZZATI</p>	<p><i>Dopo la presentazione pubblica del Documento d’Indirizzo, il Comune ha già svolto una prima indagine conoscitiva sulle preferenze degli abitanti, basata su un Questionario le cui domande riguardavano tutto il sistema dei temi e degli spazi collettivi. I risultati del Questionario, riassunti e commentati in uno specifico rapporto, finalizzato ad arricchire il quadro conoscitivo e a orientare le scelte dell’Amministrazione (rapporto allegato), confermano l’importanza e l’interesse che, nel centro di Marzabotto, devono essere riconosciute al sistema integrato degli spazi pubblici collettivi: in pratica, a quello che è il vero “centro” di Marzabotto.</i></p> <p><i>A partire da tali risultati, l’Amministrazione svilupperà le ulteriori fasi della procedura di partecipazione; in particolare, finalizzate anche alla definitiva messa a punto dell’impostazione del Concorso d’Architettura proposto. Infine, si veda l’analisi fotografica del sito (documentazione allegata); che mette in evidenza una situazione quantomeno “banale”, ben lontana dal realizzare quegli effetti complessivi che si sono ipotizzati. Effetti che soltanto una generale riqualificazione del sistema integrato degli spazi pubblici, mediante un progetto globale unitariamente concepito – e coerentemente attuato – potrebbe riuscire a realizzare veramente.</i></p> <p><i>(indicare sinteticamente come si intende affrontare la partecipazione finalizzata alla proposta e le modalità di informazione e comunicazione)</i></p>

Note:

Sezione 4 - OBIETTIVI DI QUALITA' E DI FATTIBILITA' DELLA PROPOSTA

VERIFICA DELLA FATTIBILITA' FINANZIARIA E OPERATIVA	<p>Dal punto di vista dell'esecuzione delle sistemazioni e degli interventi "materiali", un termine di riferimento generale può essere rappresentato dal fatto che, complessivamente, le aree che costituiscono il sistema degli spazi pubblici oggetto della progettazione, misurano in totale mq. 72.000. Di tale superficie, in una fase in cui il progetto ancora non esiste, possiamo ritenere che circa la metà venga effettivamente interessata dagli interventi. Questo significa che la superficie sulla quale si può immaginare di "spalmare" l'intervento (pur con diversi "gradi", di qualità e intensità d'intervento), misurerebbe in totale circa 36.000 mq..</p> <p>Ipotizzando, per la loro attuazione, un costo medio "distribuito" su 36.000 mq. pari, indicativamente, a 90 €/mq., ne risulterebbe una spesa complessiva dell'ordine di €. 3.240.000. In questa fase, tale importo potrebbe essere indicato – solo a titolo orientativo – come tetto di spesa per le opere in progetto che saranno previste dai concorrenti. Va da sé che si tratta di una previsione fortemente variabile in funzione delle caratteristiche e delle quantità delle opere che risulteranno effettivamente comprese nel progetto. C'è però una considerazione ancora più importante.</p> <p>Questo progetto, per la sua stessa natura articolata e composita, risulta sostanzialmente realizzabile per parti, e quindi anche in tempi medio-lunghi. Si tratterebbe perciò di concepire un'attenta programmazione degli interventi, in relazione alle possibilità effettive di volta in volta a disposizione, ma comunque sempre per lotti "funzionali e funzionanti". E' evidente che un progetto di questo genere può essere suddiviso anche in quattro o cinque stralci di attuazione dell'ordine di circa €. 600.000/700.000. Tuttavia, una condizione veramente decisiva è quella di saper mantenere le previsioni progettuali ben salde e invariate nel tempo: evitando di "sprecare" il valore aggiunto rappresentato dal "sistema" nel suo complesso. In questa direzione, in qualche misura, potrebbero lavorare "l'autorevolezza" e la "capacità di persuasione" esercitate dal progetto.</p> <p><i>(si richiede di riportare in sintesi le condizioni di attuazione e la presenza di eventuali condizionamenti quali per es. vincoli, suoli da bonificare, esigenza di varianti ecc. i costi presuntivi degli interventi proponibili, proposta, le possibili fonti di finanziamento in rapporto alle modalità d'intervento, l'iter procedurale, i tempi di attuazione, i costi di manutenzione, le modalità di gestione delle funzioni e delle attività previste, la verifica in iter dei progetti)</i></p>										
OBIETTIVI DI QUALITA'	<p>Con riferimento all'art. 8 del bando, indicare i parametri di qualità urbana che si intendono perseguire:</p> <table border="1"><tr><td data-bbox="539 1429 608 1496"><input checked="" type="checkbox"/></td><td data-bbox="608 1429 1455 1496">Obiettivi di qualità architettonica, funzionale e morfologica</td></tr><tr><td data-bbox="539 1496 608 1563"><input checked="" type="checkbox"/></td><td data-bbox="608 1496 1455 1563">Obiettivi di qualità dello spazio pubblico</td></tr><tr><td data-bbox="539 1563 608 1630"><input checked="" type="checkbox"/></td><td data-bbox="608 1563 1455 1630">Obiettivi di qualità paesaggistica</td></tr><tr><td data-bbox="539 1630 608 1697"><input checked="" type="checkbox"/></td><td data-bbox="608 1630 1455 1697">Obiettivi di qualità ambientale</td></tr><tr><td data-bbox="539 1697 608 1765"><input checked="" type="checkbox"/></td><td data-bbox="608 1697 1455 1765">Obiettivi di qualità sociale</td></tr></table> <p>Note:</p> <p>1. Obiettivi di qualità architettonica, funzionale e morfologica</p> <p>1.1. Le caratteristiche dei luoghi, oggi per più aspetti insoddisfacenti (documentazione allegata), sono quelle di un sistema di spazi pubblici che costituiscono la struttura urbana del centro abitato, il quale, per i suoi valori culturali e ambientali, e per i suoi temi collettivi, è meritevole di una forte valorizzazione, anche in senso estetico;</p> <p>1.2. Il sistema spaziale da riprogettare è, per la sua stessa natura, completamente integrato con l'organismo urbano complessivo che lo contiene, e che ne è il naturale contesto: sul quale esercita (direttamente e indirettamente) molteplici effetti positivi di riqualificazione diffusa;</p> <p>1.3. La valorizzazione dei diversi temi collettivi, collegati e integrati dal sistema spaziale di progetto,</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivi di qualità architettonica, funzionale e morfologica	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivi di qualità dello spazio pubblico	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivi di qualità paesaggistica	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivi di qualità ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivi di qualità sociale
<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivi di qualità architettonica, funzionale e morfologica										
<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivi di qualità dello spazio pubblico										
<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivi di qualità paesaggistica										
<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivi di qualità ambientale										
<input checked="" type="checkbox"/>	Obiettivi di qualità sociale										

avviene sia sul piano funzionale, per effetto dell'accessibilità e della complementarità, sia sul piano simbolico, per effetto della riconoscibilità e della comunicabilità;

1.4. Il progetto di riqualificazione generale del sistema integrato degli spazi pubblici collettivi, intervenendo sulla viabilità, sul traffico, sui parcheggi, sulle piste ciclabili, sulle aree pedonali, sulle aree verdi e sulle alberate, migliorandone l'utilizzo e gli effetti conseguenti, fornisce un notevole contributo alla sostenibilità ambientale dell'organismo urbano;

1.5. Gli interventi migliorativi sui servizi tecnici e tecnologici delle opere di urbanizzazione, posti sopra e sotto il suolo, possono fornire anche un valido contributo al risparmio energetico (gestione dell'illuminazione pubblica e della segnaletica) ed al risparmio idrico (manutenzione del verde).

2. Obiettivi di qualità dello spazio pubblico

2.1. Il miglioramento delle condizioni di fruibilità dell'intero sistema integrato degli spazi pubblici collettivi è un requisito fondamentale della progettazione: alla quale è posto come obiettivo generale quello di favorire l'appropriazione collettiva di tali spazi, e di implementarne la frequentazione, condizione preliminare allo sviluppo della pratica sociale;

2.2. L'accessibilità è intesa, tecnicamente, come progetto di spazi accessibili; ma anche come accessibilità che il sistema spaziale favorisce nei riguardi dei temi collettivi del paese; primo fra tutti, il nuovo accesso pedonale alla città etrusca di Misa, che è d'importanza fondamentale;

2.3. L'oggetto del progetto è propriamente un sistema integrato di relazioni e di collegamenti, il quale rafforza e promuove il funzionamento "a sistema" dell'intero organismo urbano;

2.4. Gli spazi pubblici in oggetto presentano prospettive visuali che si aprono sugli ambiti paesaggistici dell'intorno, paesaggi particolarmente pregiati e significativi (fiume, collina, Monte Sole, ecc.); ed in tal modo determinano un "valore aggiunto" per gli spazi urbani, ma anche per la promozione e l'illustrazione degli spazi stessi come spazi da visitare.

3. Obiettivi di qualità paesaggistica

3.1. La valorizzazione del paesaggio urbano, in termini complessivi, è implicita nella riqualificazione del sistema integrato degli spazi pubblici collettivi, dal momento che l'immagine del paese, e la sua percezione, sono essenzialmente quelle che derivano dalla qualità degli spazi pubblici medesimi: nei quali si sviluppa l'esperienza comune dell'ambiente urbano;

3.2. Le ricuciture operate dal sistema in progetto (si pensi ancora, ad esempio, all'accesso all'area archeologica di Misa), hanno anche l'effetto di arricchire i motivi d'interesse offerti dal paesaggio urbano;

3.3. La riqualificazione del sistema degli spazi pubblici agisce come sottolineatura della morfologia dei luoghi, e dell'intero paese in generale: e perciò agisce come elemento di valorizzazione e rafforzamento della forma urbana entro i suoi limiti conclusi, e come elemento che agisce in controtendenza rispetto al rischio di eventuali sfrangiature dell'urbanizzato.

4. Obiettivi di qualità ambientale

4.1. Un requisito di qualità ambientale è sicuramente rappresentato, oltre che da tutte le azioni generali già accennate, in particolare dalla messa in sicurezza pedonale del tratto urbano della via Porrettana Nord, che attualmente costituisce un grave problema di rischio; un altro elemento specifico molto importante per la qualità ambientale dello spazio pubblico, è la cura o la sostituzione delle alberature di via Nerozzi, che sono attualmente ammalorate;

4.2. La cura e l'arricchimento del verde urbano, come pure la creazione di nuove alberate stradali, la cura del verde e le piantumazioni, rappresentano un contributo concreto al riequilibrio ecologico e bioclimatico dell'ambito urbano del paese;

4.3. La sistemazione delle superfici stradali, con i relativi sistemi di raccolta delle acque meteoriche, può consentire la messa in atto di buone pratiche di riutilizzo delle acque stesse a fini di gestione del verde, con il conseguente risultato del risparmio idrico.

5. Obiettivi di qualità sociale

5.1. I miglioramenti apportati alla dotazione di spazi pubblici collettivi (opere di urbanizzazione), rispondono alle esigenze degli abitanti, che in molti casi sono state esplicitamente espresse attraverso la consultazione pubblica col questionario d'indagine; questo riguarda in particolare gli aspetti della sicurezza urbana, ma anche quelli dei luoghi di aggregazione, della pratica sociale, della frequentazione collettiva e dell'animazione dell'ambiente urbano;

5.2. Ferme restando le esigenze espresse al punto precedente, non si rilevano problemi di vero e proprio disagio sociale;

5.3. Tutte le funzioni pubbliche, da quelle strettamente locali a quelle d'interesse più generale, sono di fatto già rappresentate dai cosiddetti "temi collettivi", assunti come altrettante "polarità" per l'articolazione del sistema integrato degli spazi collettivi di cui alla proposta; di conseguenza il progetto agisce per la loro completa integrazione urbana;

5.4. Il coinvolgimento attivo dei cittadini è iniziato con la consultazione pubblica all'avvio del Programma di Riqualificazione, ed è proseguito con l'indagine sulle preferenze dei cittadini sui temi della città pubblica, condotta mediante il questionario d'indagine (con domande a risposte multiple e aperte); a breve avverrà la presentazione pubblica dei risultati; e successivamente la procedura partecipativa si svilupperà sui temi d'impostazione del Concorso, e sui suoi risultati progettuali; in generale, la partecipazione dei cittadini riguarderà tutte le fasi di formazione ed approvazione del PRU, e sarà facilitata dall'utilizzo del sito Internet del Comune.

CONFORMITA' DELLA DOCUMENTAZIONE	Si chiede di allegare alla domanda di contributo:
	<input checked="" type="checkbox"/> una copia conforme all'originale della DGC di approvazione della Proposta;
	<input checked="" type="checkbox"/> la Scheda Descrittiva della Proposta con allegato stralcio di CTR compilata e sottoscritta dal RUP;
	<input checked="" type="checkbox"/> lo Studio di Fattibilità della Proposta

IL RUP
(Dott. Arch. Paolo Tolomelli)



[Handwritten signature]

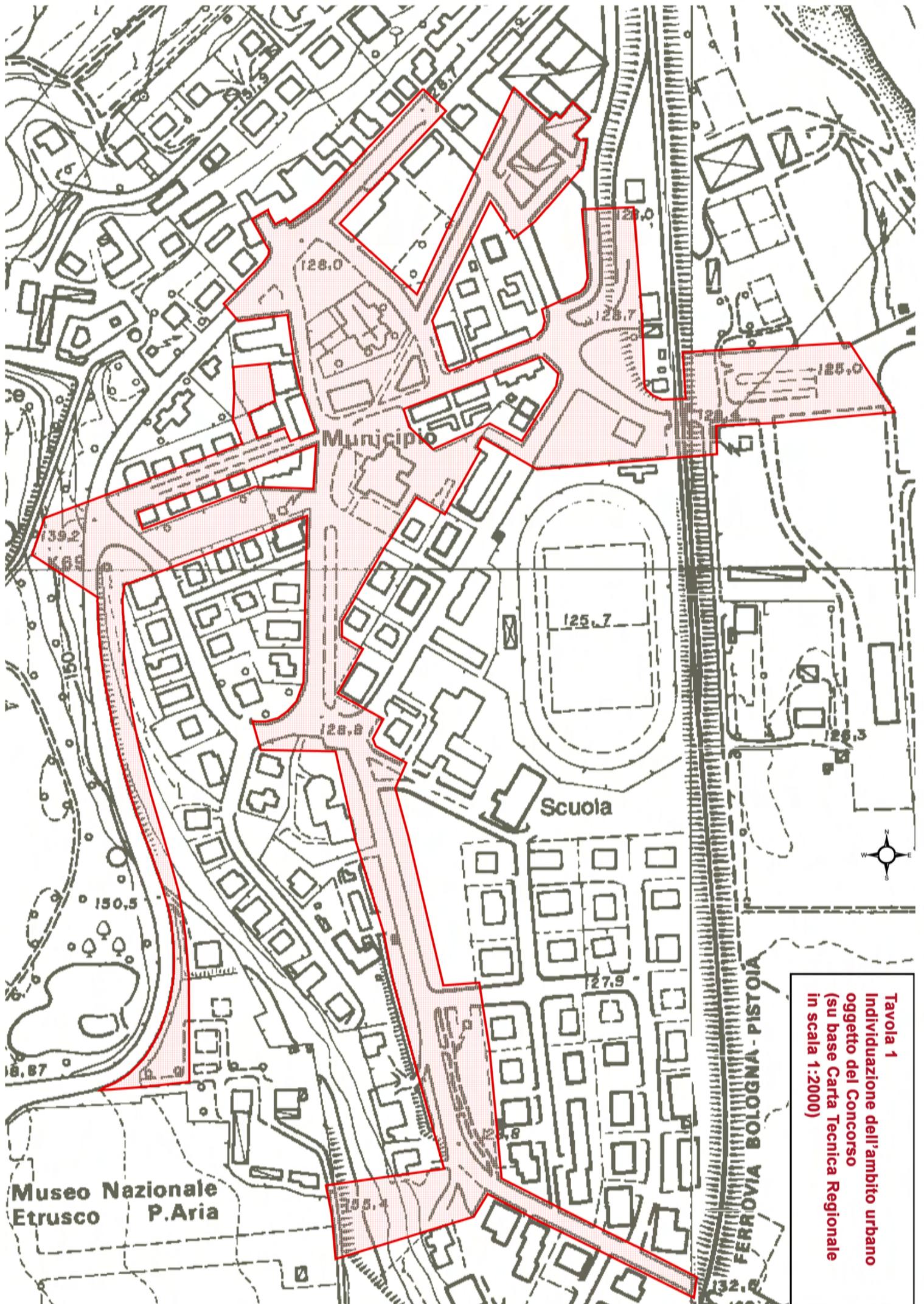


Tavola 1
Individuazione dell'ambito urbano
oggetto del Concorso
(su base Carta Tecnica Regionale
in scala 1:2000)